

Fanello, Giuoco di gioventù che si fa in questo modo. Prendesi un anello e s'infila in un lungo cordone. Tutti i giuocatori seduti si accerchiano (tranne uno che resta in piedi nel mezzo) e tenendo nelle due mani il cordone ben teso ed anch'esso accerchiato, fanno scorrere l'anello, cercando ognuno di allontanarlo per non rimaner soccombente. Il giuocatore ch'è nel mezzo della brigata, correndo dietro all'anello cerca di coglierlo; e rimane perdente colui fra i seduti, dinanzi al quale l'anello vien colto, e sottentra in luogo del primo; e così successivamente.

ZOGÀR A LA PAGIETA, *Giucare alle buchette*, Giuoco da fanciulli, nel quale si pigliano tante fila di paglia o d'altra materia simile, quanti sono i concorrenti al premio proposto; e quel filo cui tocca il premio si fa o più lungo o più corto degli altri.

ZOGÀR A LA ROLINA, V. ROLINA.

ZOGÀR A LA SEMOLA, *Giucare a cruscarella*, Giuoco di fanciulli o di donnicciuole, in cui fanno sur una tavola un monticello di crusca e vi mettono quei quattrini che vogliono giuocare. Quindi mescolandosi ben bene da uno de' giuocatori a ciò deputato, si fanno tanti monticelli di crusca quanti sono coloro che giuocano. Questi tirano le sorti a chi debba essere il primo a pigliare uno dei detti monti, dovendo restar l'ultimo per colui che gli ha fatti.

ZOGÀR A LA TACA O A DAR LA TACA, *Cullattarsi o Accullattarsi*. È passatempo da ragazzi, ma è specie di pena e di tormento dovuto a colui ch'è accullattato. Quattro ragazzi pigliano uno per le braccia e pei piedi e formandone un quadrato lo sollevano e gli fanno battere il culo in terra tante volte quante merita il suo fallo o perdita che ha fatto in altri giuochi.

ZOGÀR A LA TAOLETA, *Fare al mazzolino*, vale Giuocare ad una sorta di giuoco, che fanno i fanciulli col prendere ciascheduno di essi il nome d'un fiore, fingendo volerne formare un mazzo; e chi non risponde subito quando vien nominato il suo fiore, mette pegno, e non può riaverlo se non adempie ciò che se gl'impone: locchè si dice Far la penitenza.

ZOGÀR A LA ZIRANDOLA, V. ZIRANDOLA.

ZOGÀR AL BALÓN, *Pallonare o Giuocar al pallone*. Il pallone è una grossa palla da giuocare, fatta di cuoio e ripiena di vento per mezzo d'un buco, che al di dentro sta chiusa con un'animella, al quale si dà col braccio armato d'un bracciale di legno armato di punte. V. BRAZZAL — **ZOGÀR AL BALÓN DE UNO**, detto fig. *Tragiuocare uno*, Tirar uno in qua e in là; voler uno una cosa e l'altro un'altra.

ZOGÀR AL BECO MAL VARDÀO, Detto antiq. e furbesco, e vale *Far all'amore*.

ZOGÀR AL BIGLIARDO, *Giucare al bigliardo o al trucco a tavola*, V. BIGLIARDO.

ZOGÀR AL BIRIBIS, *Giucare al biribisso*. Giuoco di mera fortuna con 32 punti, che si

fa col cavar una delle 32 palle che stanno in un sacchetto, e che corrispondono ai detti punti. Se sorte il punto giuocato, il vincitore guadagna 32 volte di più della sua moneta.

ZOGÀR AL BISCOLO, *Fare a bilancia*, che dicesi *Altalenore o Fare all'altalena*. Giuoco da fanciulli. Si bilicia una trave o simile sopra d'un'altra all'altezza da terra di uno o due braccia; sulle due estremità della quale montano a cavallo due fanciulli e si vanno per la gravità rispettiva spingendo su e giù bilanciandosi l'un l'altro.

ZOGÀR AL CAMPANÒN, *Giucare a piè zoppo*. Si segna in terra un determinato spazio e se lo cammina a piè zoppo, movendo col piede e buttando da uno all'altro segno una piastrella o simile.

ZOGÀR AL CAVÀLO, *Giucare al cavallo*, Specie di giuoco che fanno spesse volte i fanciulletti prendendo un bastone e mettendoselo fra le gambe, e così camminando a cavallo sopr'esso, come se fossero a cavallo.

ZOGÀR A LE BALOCÀE, *Fare alla neve*; *Baloccare o Baloccarsi*, Scagliarsi scambievolmente le pallottole di neve; il che si fa d'inverno tra fanciulli.

ZOGÀR A LE BORELE, V. ZOGÀR A LE SBOCHIE.

ZOGÀR A LE ERUSCHETE, V. ZOGÀR A LA PAGIETA.

ZOGÀR A LE BUSE, V. ZOGÀR AI OSSI.

ZOGÀR A LE COMARE, V. ZOGÀR A LA COMARETA.

ZOGÀR A LE NANATOLE, *Giucare a scaldamani o Fare a scaldamane*. Giuoco, in cui quattro fanciulli o più s'accordano e ciascuno mette le mani ordinatamente sopra quelle del compagno, e poi vanno cavando per ordine quella mano ch'è in fondo e mettonla di sopra alle altre. In esso paga la pena chi erra cavando la mano quando non tocca a lui.

ZOGÀR A LE MARENÀE, *Far le merenducce*. Imbandire una mensa tra fanciulletti e fanciulline di quello ch'è lor dato per merenda, distribuendo tutto in piccole particelle in piccolissimi piattellini.

ZOGÀR A LE FIAVOLE, *Fare a' bambini, a' fantoccini, alle mammece o a' fanciulli*. Il divertirsi che fanno le fanciulle specialmente con fantocci.

ZOGÀR A LE SBOCHIE, *Fare o Giucare alle pallottole*, V. SBOCHIA.

ZOGÀR A LE SCONDARIOLE O A SCONDARIOLE, *Fare a capo nascondere o a capannascondere*. Giuoco nel quale uno si mette col capo in grembo a un altro, che gli tura gli occhi; gli altri gli si nascondono e gli danno cenno; il bendato va cercando di coloro che sono nascosti e trovandone uno lo benda in sua vece. V. CU-CU.

ZOGÀR AL GOBO O A ZONZI O A VERGA E BASTÒN, *Fare all'Aliosso*. L'Aliosso è quell'osso che trovasi nelle gambe di dietro di tutti gli animali d'unglia fessa, come nell'agnello, nel bue ec. Lateralmente ha due

altre facce, benchè un po' rilevate, in una delle quali appare come un segno S, e nell'altro una specie di S, e queste due parti sono le più difficili a rimanere scoperte. L'Aliosso si butta in tavola alla sorte, come si fa del dado. La parte concava si chiama *Buco*; l'opposta *Pancia o Gobbo*; la faccia del segno S si dice *Bastone*; l'opposta *Re o Verga*. Quello dei giuocatori che fa apparire Re o Verga, comanda; l'altro del segno S ha il bastone per eseguire gli ordini del Re; quello che fa buco è immune da pena; ma chi fa pancia o gobbo, è condannato dal Re a qualche penitenza, come sarebbe di sferzate sulle mani e simili.

ZOGÀR AL LOTTO, *Giucare al lotto* ch'è Arrischiare i suoi danari al lotto pubblico. V. LOTTO — V. ZOGÀR A TOMBOLA.

ZOGÀR AL MADI, *Giucare al sussi*. In questo giuoco più ragazzi posano per ritto in terra una pietra e vi mettono sopra danaro. Quindi allontanatisi tirano una lastra nella detta pietra che chiamasi il *Sussi*, e se questo Sussi è colpito, i danari sono di quello che li fece cascare; se però sono vicini alla sua lastra. Il vincitore è chiamato *Re* e il perditor *Mida o Asino*.

ZOGÀR AL MENIN, lo stesso che **ZOGÀR AL PANDOLO**.

ZOGÀR A LE BRONBOLE, *Far le bombole* (Lucchese) *Far alle bolle di sapone* (Fiorentino) *Far sonagli*, Specie di giuoco fanciullesco consistente nell'attrarre con una cannuccia un po' di saponata posta in qualche vaso, e soffiando quindi fortemente, mandarne in aria de' globetti o sonagli, che in breve momento si convertono in nulla.

ZOGÀR A LA GIOSTRA, *Correre in chintana*, Specie di giuoco che si fa da più persone, le quali sedute sopra de' cavalli di legno che girano intorno ad un palo di mezzo a cui sono attaccati, cercano d'infilare e portar via un anello de' varii che stanno appesi ad un'asta, che sporge in fuori da un fianco del luogo ove si giuoca, e ciò nel mentre che i cavalli girano con tutta rapidità, per la scossa che vien data loro in principio del giuoco. V. CAROSÈL.

ZOGÀR AL PALAMAGIO, V. ZOGÀR AI ZUCOLI.

ZOGÀR AL PANDOLO, *Giucare alla lippa o a Arè busè*. Questo giuoco si fa con due mazzette, una appuntata da due capi, che è detta *Lippa* e l'altra assai più lunga, che è detta *Mazza*, e con quest'ultima si fa balzare in aria la prima. V. PANDOLO E LIPPA.

ZOGÀR AL SETE E MEZZO, *Giucare o Fare al sette e mezzo*. Giuoco di carte che si fa in molti, ove uno tien banco e dà agli altri una carta alla volta. Le figure contano mezzo punto e gli assi uno. Il primo che con due o più carte compone sette punti e mezzo, vince la posta; chi lo passa perde; e chi fa meno perde in confronto di quel che ha fatto di più sino al sette e mezzo.

ZOGÀR AL SUSSI, V. ZOGÀR AL MADI.

ZOGÀR AL SENSAMIN, lo stesso che **ZOGÀR A LA TAOLETA**, V.